

FRAGILES SANS ÊTRE IDIOTS

ispirato all'opera *Les Idiots* di Claudine Galea



DOMENICA 22 GIUGNO 2025
CINEMA LUX ORE 21:00

Viale Cavallotti, 9 - Padova

Fragiles sans être idiots

Liberamente ispirato all'opera

Les Idiots

di Claudine Galea

Per il Laboratorio di

Teatro in lingua Francese 2024/2025

Direzione artistica e regia di

Beatrice Marra e Annalisa Nangano

Responsabilità linguistica a cura di

Anna Bettoni

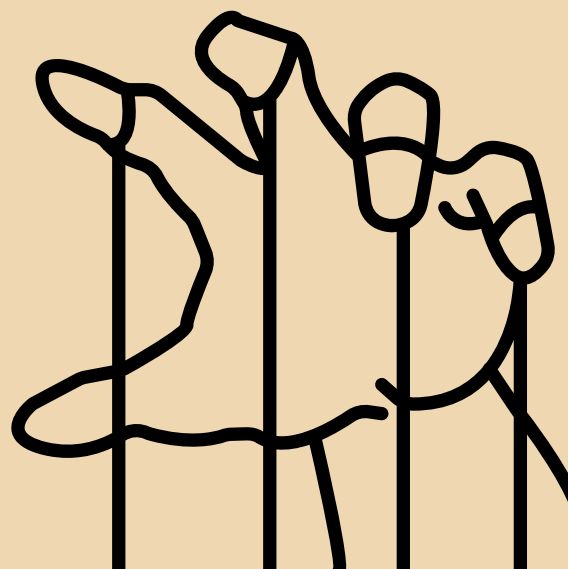
Immagine di copertina e grafiche realizzate da

Eliana Marsili

PRESENTAZIONE DELLO SPETTACOLO

Al centro, la fragilità delle giovani generazioni: una fragilità che prende forme diverse - rabbia, smarrimento, sogno - e che si scontra con l'incapacità degli adulti di offrire risposte. In uno spazio urbano anonimo, senza appigli né consolazioni, si intrecciano le voci e i corpi di questa storia: adolescenti in bilico, figure adulte alla deriva.

Fragiles sans être idiots è uno spettacolo che interroga il presente e invita il pubblico ad aprire gli occhi, ascoltare e riscoprire l'urgenza di legami, empatia e solidarietà.



SEQUENZA DELLE SCENE

Scena 1

(La Madre, il Padre, Ange, Chris, Pat, Dean, Doppio di Pat)

La Madre e il Padre discutono del rapporto che la giovane figlia, Ange, vuole costruire con Chris, un ragazzo ben più grande di lei.

Intanto in una casa occupata in periferia, Dean insegna a Pat - la sua fidanzata - a usare una pistola.

Scena 2

(Ange e Dean)

Ange cerca un modo per convincere la madre ad accettare la sua relazione con Chris. Dean, infastidito, non vuole ascoltarla. Ma quando Ange menziona Pat, Dean rivela il suo piano: vuole fuggire con lei. Ange, sconvolta, teme di perdere il fratello, ma Dean le ordina di non dire nulla a nessuno.

Scena 3

(La Madre)

Sola, la madre riflette con preoccupazione sull'assenza costante del marito.

Scena 4

(La Madre e Ange)

Dopo un confronto con la Madre, Ange si abbandona alla fantasia. Con il cuore colmo di speranza, immagina un futuro felice insieme a Chris.

Scena 5

(Dean, Pat, Doppio di Pat)

Pat si esercita al tiro nella stanza condivisa con Dean. Dean, stanco della violenza e del degrado in cui vivono, le propone di cambiare vita. Ma Pat lo respinge, sostenuta dal suo doppio, che allontana Dean.

Scena 6

(Ange e Chris)

Ange confida a Chris i suoi progetti per il futuro. Chris è esitante. Il doppio di Ange cerca di trascinarlo dalla loro parte.

Scena 7

(La Madre)

La madre sogna di lasciare tutto e fuggire, ma una parte di sé la trattiene.

Scena 8

(Pat e Doppio di Pat)

Insieme al suo doppio, Pat rifiuta ogni forma di dolcezza e riflette sulla propria ossessione per il dolore, che la spinge a praticare il paracadutismo.

Scena 9

(Il Padre)

Il Padre racconta il suo vagabondare per la periferia: cerca un paesaggio familiare che lo faccia sentire meno smarrito.

Scena 10

(Ange e il Padre)

Ange incontra casualmente il Padre a una fermata dell'autobus in disuso. Cerca il suo sostegno, ma lui confessa di non avere la forza per aiutarla. Delusa, Ange lo accompagna in un caffè per non lasciarlo al freddo.

Scena 11

(La Femme e il Padre)

La Femme incontra il Padre per caso. Colpita dalla sua condizione, gli offre del denaro per aiutarlo a uscire dalla vita di strada e ritrovare lucidità.

Scena 12

(La Femme e Pat)

La femme incontra Pat in uno stato di grande agitazione. Cerca di riportarla alla ragione, mostrandole una via d'uscita dal caos in cui è immersa.

Scena 13

(La Madre e il Macchinista Ferroviario)

Durante una manifestazione sindacale, la Madre e il Macchinista Ferroviario si confrontano sulle loro vite e sulle rispettive frustrazioni.

Scena 14

(Dean, Pat, Doppio di Pat)

Pat sottopone Dean a esercitazioni di tiro sempre più pericolose. Dean, stanco della violenza e del disincanto di Pat, decide di andarsene e le restituisce la pistola.

Scena 15

(Pat e Doppio di Pat)

Pat ripensa all'incontro con la Femme, profondamente colpita dall'umanità della sconosciuta. Il suo doppio, invece, esprime rabbia e delusione per il fallimento del rapporto con Dean.

Scena 16

(Ange e Chris, Doppio di Ange)

Chris rivela di aver giurato a se stesso di non rivedere più Ange, scatenando un acceso conflitto. Il doppio di Ange riesce a far breccia in Chris, che si arrende ai propri sentimenti. Consapevole che non possono stare insieme, ma neanche lontani, Ange compie una scelta estrema.

Scena 17

(Dean)

Dean sogna di fuggire lontano, alla ricerca di una vita diversa, lontana dallo squallore che lo circonda.

Scena 18

(Ange e Dean)

In un ultimo tentativo, Ange chiede aiuto a Dean per convincere la madre ad accettare Chris. Dean rifiuta.

Scena 19

(Il Macchinista Ferroviario)

Il macchinista riflette sulla ripetitività del proprio lavoro, simbolo di una vita immobile e priva di slanci.

Scena 20

(Chris e Ange, Doppio di Ange)

Chris, ormai rassegnato, paragona Ange a un giardino ghiacciato. Manipolato da lei e dal suo doppio, si abbandona al proprio destino.

Scena 21

(Chris, Ange, Doppio di Ange, Macchinista Ferroviario, la Madre, il Padre, la Femme, Pat, Doppio di Pat, Dean)

Ange e Chris attendono l'unica sorte che sembra loro possibile distesi sui binari di un treno, sotto gli occhi impotenti del Macchinista Ferroviario. Intanto Pat, all'apice del suo delirio, si rende conto che la rabbia sconfinata che nutre per la società e la sua continua ricerca di violenza non possono che tradursi in un'esternazione fatale di odio nei confronti di se stessa.

Fine.



ATTORI e ATTRICI



Maria Chiara Conti

PAT

Studio Lingue e Letterature Europee e Americane. Sono originaria della provincia di Vicenza, ho vissuto per qualche mese in Scozia alla fine della triennale. Mi appassionano la letteratura contemporanea, le lunghe conversazioni ai tavolini dei bar. Nel tempo libero mi piace scrivere, organizzare gite per fare visita agli amici. Questa è stata senza dubbio una delle esperienze teatrali più belle di sempre.



Sofia di Vito

DOUBLE DE ANGE

Frequento l'ultimo anno magistrale di Scienze filosofiche. Prima di trasferirmi a Padova ho vissuto a Pescara, città da cui provengo, e Trieste. Il teatro è una mia grande passione che condivido con i miei genitori che sin da bambina mi hanno introdotta a questo mondo.



Dan Joseph Foster

LE PÈRE

Originario dell'Irlanda del Nord, vivo e lavoro a Padova ormai da quasi 5 anni. Studio Lingue e Letterature Europee e Americane, e mi dedico nel mio tempo libero alla lettura, alla pittura e alla musica. È la mia prima volta in scena, e sicuramente non sarà l'ultima: le ultime settimane mi hanno fatto scoprire il teatro da un nuovo ed emozionante punto di vista.



Roberto Lassandro

CHRIS

Ho 24 anni, sono originario della provincia di Bari e frequento l'ultimo anno della magistrale in Linguistica. Mi appassiona il linguaggio, la letteratura, la musica e il cinema. Questa è stata la mia prima esperienza teatrale, ed è stata una scoperta molto positiva, che mi piacerebbe coltivare anche in futuro.



Eliana Marsili

DOUBLE DE PAT

Sono originaria di Pescara, vivo a Padova da ormai 5 anni e ho studiato per dei brevi periodi a Bruxelles e a Digione. Studio Scienze Filosofiche, amo leggere, ascoltare musica e viaggiare. Per me è la prima esperienza nel mondo del teatro ed è stata una bellissima scoperta.



David Gaya Mayals

DEAN

Frequento la laurea magistrale in Filologia moderna - Francesistica e Italianistica. Ho vissuto in Italia e in Francia per quasi tutta la mia vita. Il teatro è sempre stato una delle mie grandi passioni ma non ho mai avuto l'occasione di recitare, almeno fino a questa bellissima esperienza, che mi ha permesso di sperimentare la genuinità di questa forma d'arte.



Doris Bertine Metago

LA FEMME

Sono originaria del Camerun. Vivo in Italia da quasi 10 anni. Sono studentessa-lavoratrice. Studio Lingue e Letterature Europee e Americane e lavoro come operatrice sociosanitaria. Sono appassionata dal teatro. Mi piace aiutare gli altri e farli sorridere. Nel mio tempo libero ascolto la musica.



Mattia Minoni

LE CONDUCTEUR DU TRAIN

Ho 22 anni, vengo da Brescia e sono al secondo anno di Lettere moderne di Padova. La mia passione più grande è senza dubbio la letteratura francese e italiana. Nonostante i miei interessi letterari non mi ero mai approcciato al teatro, per cui questo laboratorio è stata un'occasione per misurarmi con questo affascinante mondo per me sconosciuto.



Lucile Muller

LA MÈRE

Sono della campagna francese e frequento il doppio-titolo della magistrale Filologia Moderna in Francesistica e italianistica tra Grenoble e Padova. Mi piace molto cucinare e partecipare ad attività extra-scolastiche al coro o al teatro ma soprattutto passare del tempo con i miei amici.



Lucija Rihtarsic

ANGE

Ho 23 anni, vengo dalla Slovenia e studio Filologia moderna – francesistica e italianistica, doppio titolo tra Padova e Grenoble. Sono sempre stata appassionata dell'apprendimento delle lingue e volevo provare ad usarle anche in un contesto teatrale. Teatro è una passione che avevo da bambina e che ora sto riscoprendo.



Helena Saorin

LA MÈRE

Ho 25 anni, abito vicino a Padova e frequento l'ultimo anno di Lingue e Letterature Europee e Americane. Mi piace stare con gli amici, cucinare, viaggiare, leggere e fare sport in mezzo alla natura. Non ho mai fatto teatro ma amo il cinema e l'arte in qualsiasi sua forma, per cui questo spettacolo è stata una bellissima occasione di sperimentazione.
